



CONSUMI&PREZZI

Congiuntura Confcommercio

3

Ufficio Studi

marzo 2008, numero 3

L'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) segnala a gennaio 2008, per il terzo mese consecutivo, una flessione¹ con una riduzione dell'1,1% nei confronti dell'analogo mese dello scorso anno (TAB. 2).

La debolezza della domanda per consumi da parte delle famiglie, accentuatasi nei periodi più recenti, sta condizionando le dinamiche produttive interne. A dicembre la

produzione industriale ha subito, per il quarto mese consecutivo, una riduzione in termini congiunturali (-0,5%, -1,4% per i beni di consumo). Nello stesso mese, gli ordinativi hanno registrato una flessione del 5,4% rispetto a novembre.

Il dato di gennaio dell'ICC continua a riflettere un'evoluzione negativa della domanda di beni (-2,5% in quantità rispetto

Fig. 1 - Clima di fiducia ISAE e ICC in volume

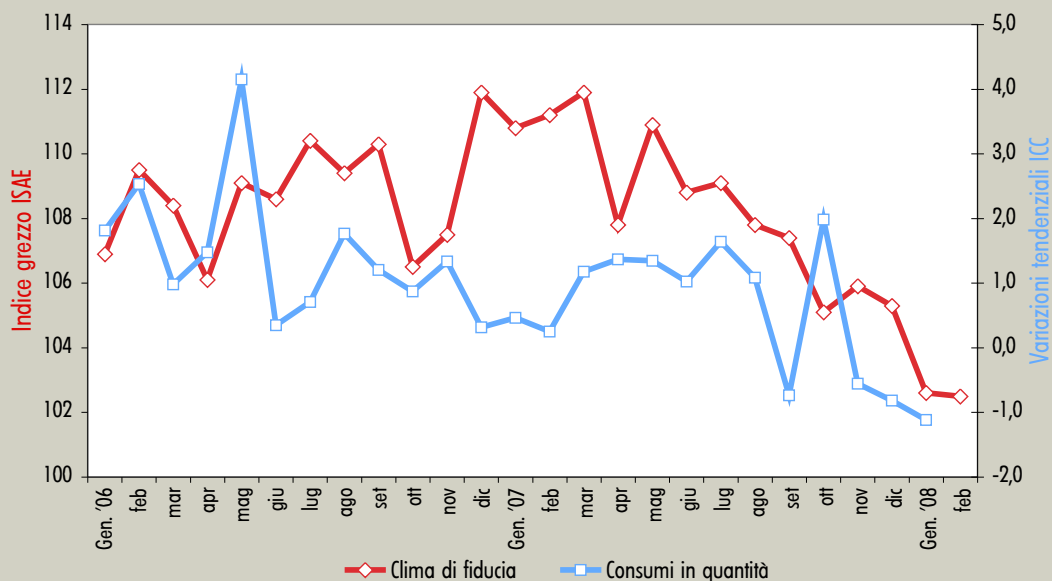
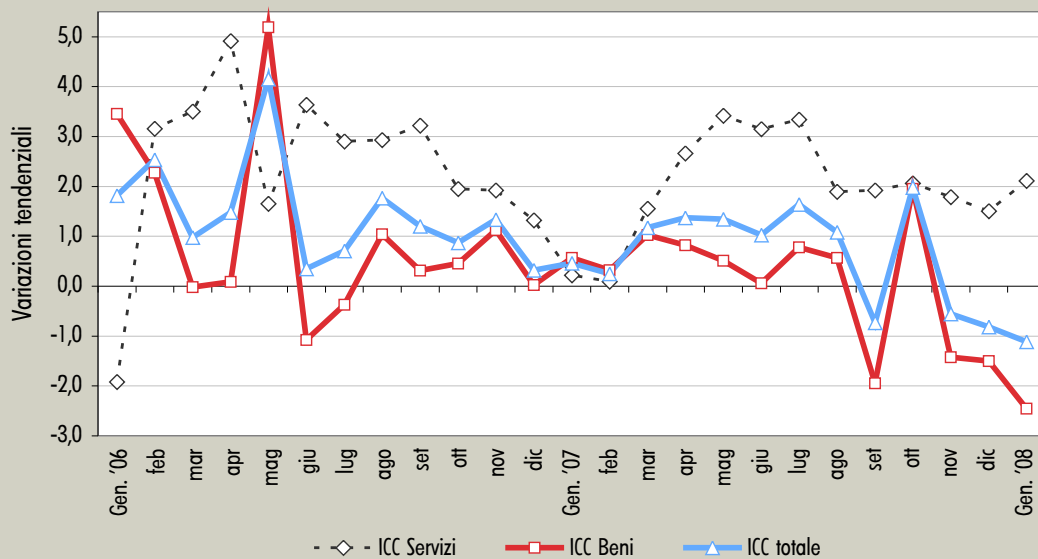


Fig. 2 - Dinamica dell'ICC in quantità



¹ La stima di dicembre è stato rivista al -0,8%, dal +0,6% calcolato sulla base delle prime indicazioni, in conseguenza di una evoluzione più negativa della domanda di beni. In particolare si segnala il -3,6% degli alimentari e dei tabacchi in luogo del -1,2%, il -2,5% per abbigliamento e calzature a fronte del -0,8% indicato nel numero di febbraio.

all'analogo mese del 2007) a cui si contrappone una crescita per i servizi (+2,1%) (FIG. 2, TAB. 2).

Per quanto riguarda i prezzi del paniere di beni e servizi considerati nell'ICC nel mese di gennaio 2008 il protrarsi delle tensioni sui beni alimentari e sugli energetici ha determinato una ulteriore accelerazione, soprattutto per la componente relativa ai beni (+3,1%), mentre per i servizi la crescita risulta molto più contenuta (+1,1%) (TAB. 3).

Sul versante delle quantità il dato di gennaio è sintesi di una diffusa tendenza al ridimensionamento della domanda per i diversi aggregati dell'ICC e per le singole voci che li compongono. Solo per i beni e servizi per le comunicazioni la domanda continua ad evidenziare una tendenza decisamente espansiva. Va, invece sottolineato, come la domanda di beni e servizi per la mobilità, che lo scorso anno aveva mostrato una relativa dinamicità, ha segnato, a gennaio, una decisa riduzione (TAB. 2).

La domanda di beni e servizi ricreativi registra, in termini quantitativi, un'evoluzione pesantemente riflessiva con una flessione a gennaio del 5,5% rispetto all'analogo mese dello scorso anno proseguendo nella tendenza che ha caratterizzato l'ultimo biennio. In questo contesto, solo la domanda relativa ai cd ed ai supporti audiovisivi mostra una

crescita contenuta, favorita anche dalla continua riduzione dei prezzi dei prodotti.

La stima per gennaio 2008 della domanda per i servizi di ristorazione e di alloggio mostra una crescita ridotta dei consumi delle famiglie (1,1% in termini tendenziali), sostenuta essenzialmente dalla componente straniera della domanda.

Nel mese di gennaio la domanda per beni e servizi per la mobilità ha evidenziato una decisa riduzione (-4,4% rispetto all'analogo mese del 2007), interrompendo una tendenza espansiva che si protrava da oltre un anno. Il dato, pur riflettendo in larga misura la minore incisività del rinnovo delle forme di incentivazione per gli acquisti di autoveicoli rispetto a quanto accaduto nei primi mesi del 2007, è sintesi di una contrazione della domanda per quasi tutti i settori che compongono l'aggregato, andamento a cui sembra fare eccezione solo il trasporto aereo.

La domanda relativa ai beni e servizi per le comunicazioni si è confermata, anche a gennaio, la componente più dinamica della spesa reale delle famiglie, con una variazione dei volumi acquistati del +7,7% (5,3% a dicembre).

In linea con quanto registrato nei mesi precedenti, la domanda relativa ai beni e servizi per la cura della persona ha

Tab. 1 - Dinamica ICC in valore (Variazioni tendenziali)

	2007					2008
	Anno	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	Gen.
SERVIZI	2,7	1,8	3,2	3,4	2,2	3,2
BENI	1,7	2,0	1,7	0,7	2,1	0,6
TOTALE	2,0	2,0	2,1	1,7	2,1	1,4
Beni e servizi ricreativi	-2,2	-5,1	-0,5	-0,9	-2,4	-2,9
Alberghi e pasti e consumazioni fuori casa	3,9	3,2	4,1	4,3	4,0	3,9
Beni e servizi per la mobilità	4,7	3,0	4,3	2,8	9,4	1,2
Beni e servizi per la comunicazione	1,2	3,5	2,3	0,1	-0,7	-0,2
Beni e servizi per la cura della persona	0,6	1,3	0,0	0,0	0,9	0,2
Abbigliamento e calzature	0,7	1,8	0,7	0,6	0,0	-0,3
Beni e servizi per la casa	2,0	4,2	2,3	1,1	0,9	2,0
Alimentari, bevande e tabacchi	1,2	1,7	0,9	0,8	1,5	2,1

Fonte: Elaborazioni U.S. Confcommercio

evidenziato un ulteriore aumento delle quantità vendute (2,0% nel mese), evoluzione determinata esclusivamente dalla domanda per prodotti farmaceutici e terapeutici.

È proseguita anche nel primo mese del 2008 la fase riflessiva della domanda di articoli di abbigliamento e calzature che ha registrato, dopo le pesanti riduzioni del bimestre precedente, una diminuzione dell'1,7%, confermando la tendenza negativa che caratterizza il settore da oltre un anno.

Relativamente ai consumi di beni e servizi per la casa, a gennaio 2008 la domanda da parte delle famiglie è stata caratterizzata da una riduzione delle quantità acquistate dello 0,9% rispetto all'analogo mese del 2007 (-1,8% a dicembre). All'interno di questo aggregato continua la fase di forte difficoltà per i consumi di mobili e di utensili per la casa.

In linea con la tendenza che caratterizza dalla fine del 2006 questo specifico segmento dei consumi, anche a gennaio 2008

Tab. 2 - Dinamica ICC in quantità (Variazioni tendenziali)

	2007					2008
	Anno	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	Gen.
SERVIZI	2,0	0,6	3,1	2,4	1,8	2,1
BENI	0,1	0,6	0,5	-0,2	-0,4	-2,5
TOTALE	0,7	0,6	1,2	0,7	0,2	-1,1
Beni e servizi ricreativi	-4,9	-7,8	-3,3	-3,2	-5,3	-5,5
Alberghi e pasti e consumazioni fuori casa	1,1	0,7	1,4	1,2	1,1	1,1
Beni e servizi per la mobilità	4,1	2,8	5,6	3,2	4,9	-4,4
Beni e servizi per la comunicazione	8,2	8,6	10,6	7,6	6,4	7,7
Beni e servizi per la cura della persona	3,3	5,5	3,6	2,6	2,0	2,0
Abbigliamento e calzature	-1,0	0,1	-0,9	-1,1	-1,8	-1,7
Beni e servizi per la casa	-0,7	0,1	-0,6	-0,8	-1,2	-0,9
Alimentari, bevande e tabacchi	-1,8	-1,3	-2,1	-1,8	-2,0	-2,5

Fonte: Elaborazioni U.S. Confcommercio

Tab. 3 - Dinamica prezzi ICC (Variazioni tendenziali)

	2007					2008
	Anno	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	Gen.
SERVIZI	0,6	1,2	0,1	0,9	0,4	1,1
BENI	1,5	1,4	1,2	1,0	2,5	3,1
TOTALE	1,3	1,3	0,9	1,0	1,9	2,5
Beni e servizi ricreativi	2,8	3,0	2,9	2,4	3,0	2,7
Alberghi e pasti e consumazioni fuori casa	2,7	2,5	2,7	3,0	2,8	2,8
Beni e servizi per la mobilità	0,7	0,1	-1,2	-0,5	4,4	5,9
Beni e servizi per la comunicazione	-6,4	-4,5	-7,5	-6,9	-6,8	-7,3
Beni e servizi per la cura della persona	-2,8	-4,0	-3,5	-2,4	-1,1	-1,8
Abbigliamento e calzature	1,7	1,7	1,7	1,7	1,8	1,5
Beni e servizi per la casa	2,8	4,1	2,9	1,9	2,1	2,9
Alimentari, bevande e tabacchi	3,1	3,0	3,1	2,7	3,6	4,7

Fonte: Elaborazioni U.S. Confcommercio

la domanda delle famiglie per i prodotti alimentari e i tabacchi ha mostrato un'evoluzione negativa, con una riduzione, rispetto

all'analogo mese dello scorso anno, delle quantità acquistate del 2,5% (-3,6% a dicembre).

LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

Il deterioramento in atto sul versante della domanda per consumi da parte delle famiglie è confermato dalla riduzione dello 0,6% registrata in termini congiunturali dall'ICC nel mese di gennaio. Il dato è sintesi di una flessione dello 0,7% per i beni e dello 0,2% per i servizi.

La riduzione della domanda registrata rispetto a dicembre risulta sostanzialmente diffusa per i beni e servizi considerati

nell'ICC segnalando valori particolarmente negativi per il comparto della mobilità (-3,7%).

In controtendenza con le dinamiche registrate in termini tendenziali gli alimentari ed i tabacchi registrano rispetto a dicembre una moderata crescita (+0,5), la prima dopo quattro mesi di pesanti riduzioni.

5

Tab. 4 - Variazioni congiunturali dell'ICC in quantità (dati destagionalizzati)

	2007												2008
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN
SERVIZI	-0,7	-0,7	2,6	0,4	0,2	0,5	-0,6	-0,1	0,1	-0,5	0,7	0,0	-0,2
BENI	0,4	-0,1	-0,1	0,0	-0,2	-0,2	0,1	0,1	-0,7	0,6	-1,0	0,2	-0,7
TOTALE	0,1	-0,3	0,7	0,1	-0,1	0,0	-0,1	0,0	-0,4	0,3	-0,5	0,1	-0,6
Beni e servizi ricreativi	-0,9	-3,9	3,9	-0,7	2,6	-0,4	-2,5	-0,1	-0,9	-0,3	-1,4	-0,6	-0,3
Alberghi e pasti e consumazioni fuori casa	-1,0	0,4	0,3	0,6	-0,7	0,5	0,2	-0,3	0,2	0,2	0,3	0,3	-0,6
Beni e servizi per la mobilità	5,8	-0,1	-1,2	2,1	-1,0	-0,1	0,2	-0,3	-0,4	2,1	-2,3	2,3	-3,7
Beni e servizi per la comunicazione	0,1	0,1	4,4	0,3	0,0	0,4	-0,3	1,0	-0,2	-0,9	1,2	0,4	0,3
Beni e servizi per la cura della persona	-0,6	0,0	-0,1	-0,2	0,0	0,2	0,5	0,3	-0,3	0,9	0,4	-0,2	0,4
Abbigliamento e calzature	-1,4	-0,3	-0,2	-0,2	-0,7	0,2	0,0	0,0	-0,2	0,0	-0,5	-0,1	-0,1
Beni e servizi per la casa	-0,1	-0,1	0,1	-0,2	0,1	0,0	-0,1	0,1	-0,6	0,2	-0,4	0,1	-0,1
Alimentari, bevande e tabacchi	-1,4	0,0	0,5	-0,8	0,0	-0,5	0,3	0,1	-0,8	-0,2	-0,4	-1,1	0,5

Fonte: Elaborazioni U.S. Confcommercio

PRODOTTI E SERVIZI CONSIDERATI

Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport, e altri spettacoli
Concorsi e pronostici
Cartoleria libri giornali e riviste
Compact disk, supporti magnetici audio e video
Strumenti musicali
Giochi giocattoli articoli per lo sport ed il campeggio
Altri prodotti

Alberghi e pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi
Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità

Motocicli
Automobili
Carburanti
Pedaggi
Trasporti aerei

Beni e servizi per le comunicazioni

Radio televisori registratori e dotazioni per l'informatica
Foto-ottica e pellicole

Servizi postali
Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona

Sanità
Prodotti farmaceutici e terapeutici
Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature

Abbigliamento pellicce e pelli per pellicceria
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa

Affitti
Energia elettrica
Mobili articoli tessili arredamento per la casa
Elettrodomestici
Generi casalinghi durevoli e non durevoli
Utensileria per la casa e ferramenta

Alimentari, bevande e tabacchi

Alimentari e bevande
Tabacchi

FONTI: ISTAT, UNRAE, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, AISCAT, ASSAEREOPORTI, TERNA, SITA, FIT, SIAE, ANCM

CONSUMI & PREZZI è uno strumento di analisi congiunturale che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

Al consolidarsi di una serie storica di sufficiente lunghezza, sarà testato un modello di previsione della spesa per fornire indicazioni anticipatrici sul tenore della spesa e della dinamica dei prezzi.

Per raggiungere tali obiettivi si utilizzano informazioni mensili fornite da istituti ed organizzazioni pubbliche e private e dati provenienti dalle diverse indagini congiunturali condotte dall'ISTAT.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati sono attualmente 30, pari nell'anno 2006 al 55% dei consumi effettuati sul territorio. Escludendo le spese relative ai fitti imputati la rappresentatività sale, sempre nel 2006 al 62%. Per i servizi l'incidenza è del 34%, dato che sale al 45,7% escludendo i fitti figurativi dal totale dei servizi di cui alla Contabilità Nazionale. Per i beni l'incidenza è del 74%.

Tra il 2000 e il 2007 la variazione in quantità registrata dal paniere di beni e servizi utilizzati in **CONSUMI & PREZZI** è del 3,3% a fronte del 6,2% registrato dai consumi secondo la Contabilità nazionale. Nell'ultimo biennio le variazioni sono risultate pari rispettivamente al 2,1% ed al 2,6%.

La banca dati utilizzata si basa su serie mensili (primo dato gennaio 2000) dei livelli di spesa in valore ed in quantità da cui si desumono gli indici di prezzo. Nel caso di informazioni trimestrali si è proceduto all'interpolazione dei dati mancanti.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2000. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC riportato a base 2000.

Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

Informazioni:

Ufficio Studi Confcommercio

Tel. 06.5866294 Telefax 06.5836757 e-mail: l.patrignani@confcommercio.it